

Torino	0	Parma	2
Pastine 6,5	Bucci 7		
Angioma 6,5	(90 Galli) 6,5		
Lorenzini 5,5	Benarrivo 5		
(57 Osio) 6	Di Chiara 6,5		
Falcone 5,5	(46 Mussi) 6,5		
Torrisi 5	Minotti 6,5		
Maltagliati 6	Apolloni 6,5		
Rizzitelli 6	Couto 6		
Pessotto 7	Pin 6,5		
Silenzi sv	D Baggio 6		
(18 Sinigaglia) 5	Sensini 6,5		
Pelè 6	Zola 6		
Cristallini 6	(77 Crippa) sv		
All Sonetti	Asprilla		
(12 Simoni 13 Mercuri 14	All Scala		
Bernardini)	(14 Susc 15 Branca)		

ARBITRO Cesari di Genova 6
 RETI 32 Zola 88 D Baggio
 NOTE angoli 9 a 5 per il Torino giornata primaverile terreno in discrete condizioni Spettatori 20 mila circa Ammoniti Sensini Minotti e Falcone

Zola-Baggio E Parma sale a meno 4

Un gol per tempo e il Parma ottiene a Torino un prezioso successo. Le reti di Zola e Dino Baggio, entrambe in contropiede e proprio nei momenti migliori del Torino. Ora il Parma spera in un riaggancio alla Juve.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
 MICHELE RUGGIERO

TORINO Si spezza l'incantesimo dei Delle Alpi per il Torello il Parma mette a segno un colpo pieno legittimato da una gara quasi perfetta all'insegna del più spietato contropiede secondo un copione che spiega meglio di tanti giri di parole le differenze sostanziali in campo. Due i gol all'attivo uno per tempo oltre ad un paio colpito da Asprilla e da un paio di ghiotte occasioni o scupate o varificate da Pastine. La squadra di Sonetti incappa nella seconda sconfitta stagionale interna dopo l'unfortunio (sulla panchina c'era però Rosano Rampanti) in avvio di campionato contro l'Inter. Chiama a discutere nel merito il sanguigno allenatore ha spiegato il giorno primo tempo con le condizioni fisiche precarie di alcuni suoi elementi chiave.

Dunque il Toro stecca contro la seconda in classifica. Il risultato non fa una grinza anche se il leggendario emiliano lanciato all'inseguimento della Vecchia Signora ha pericolosamente imbarcato acqua in qualche frangente sotto la foga incalzante degli incursori granata tra i quali si è distinto Pessotto eccezionale per dinamismo convinzione e gagliardia fisica. Il Parma di Scala chiedeva punti per credere ancora. E li ha ottenuti affidandosi al suo pressing asfissiante e mal digerito dai diensoni granata superati prima in blocco al 20 da uno scatto di Asprilla poi in ginocchio al 32 da un'azione quasi simile scandita da un assist del colombiano per Pin che superava in velocità gli avversari per poi servire al centro area un solitario Zola al suo undicesimo centro in



Gianfranco Zola abbracciato da Gabriele Pin dopo la prima rete del Parma. Loberia / Ansa

campionato. E negli spogliatoi il tecnico riconoscerà tra l'altro ai suoi «un ritorno di bel gioco e una capacità pratica in parte dimenticata». Ma la sorte - il richiamo è doveroso - gli è stata amica grazie ad alcuni episodi (premonizioni) che hanno complicato i piani iniziali del Toro - l'infornatura di capitan Silenzi nel primo quarto di gioco - e forse grazie anche ad una opinabile prudenza di Sonetti che ha sostituito la torre granata con un centrocampista (Sinigaglia) per affidarsi al bidente leggero Rizzitelli. Pelè. Non c'è contropiede nel fondarsi da una parte all'altra dell'area cercando lo scambio con i compagni anziché un improbabile assolo Bucci è stato costretto agli straordinari con una serie ripetuta di interventi in crescendo di difficoltà. Apriva il litotiro a segno un debol rasoterra di Rizzitelli al 76 ma trenta secondi dopo era Pessotto ad ipotizzare

due spazzatutto come Apolloni e Minotti in evidenza soprattutto il primo cui il Parma deve all'84 un salvataggio rocambolesco con la coscia sulla linea di porta a portiere battuto e con tutta la difesa emiliana alle corde sotto il pressing avversario. Un pressing granata che ha offeso i suoi spunti migliori dal 75 in avanti quando Osio (subartrato al 57 ad uno spremuto Lorenzini) è fuoricampo dalla sua semiclaudestrita. E con il fantasma di pieno regime volitivo nel fondarsi da una parte all'altra dell'area cercando lo scambio con i compagni anziché un improbabile assolo Bucci è stato costretto agli straordinari con una serie ripetuta di interventi in crescendo di difficoltà. Apriva il litotiro a segno un debol rasoterra di Rizzitelli al 76 ma trenta secondi dopo era Pessotto ad ipotizzare

(a quel punto) il giusto pareggio con uno falso spoviente a costringere l'ultimo uomo a smarracciare sopra la traversa l'improvviso pericolo. Un pericolo che al 78 prendeva le sembianze di Pelè lanciato dentro in rete su cui Bucci liberava di piede all'83 infine lo show di Pessotto che guadagnava però soltanto due angoli consecutivi con altrettanti tiri e la già ricordata mischia che chiudeva così simbolicamente il periodo di massimo sforzo del Toro per ribaltare il punteggio. E con l'elissi granata tornava prepotente il contropiede del Parma che faceva prima la difesa con un paio di spunti firmati da Asprilla e da Sensini per poi collasare senza appello i granata con un 0-2 siglato da Dino Baggio che a pochi passi da Pastine traduceva in rete un lungo traversone dalla destra di Mussi.

LE PAGELLE

Pessotto, gran lavoro e poca fortuna Apolloni e Minotti reggono la difesa

- Pastine 6,5:** non ha responsabilità dirette sulle reti parmensi entrambe avvenute sottomissura e realizzate da un uomo smarcato. Nel finale del secondo tempo si fa apprezzare con due salvataggi consecutivi su Asprilla e Sensini.
- Angioma 6,5:** conferma di essere in buona forma soprattutto quando schizza in avanti. È meno preciso in fase difensiva e patisce quando Scala gli costringe sulla fascia Benarrivo.
- Lorenzini 5,5:** impreciso e pasticci. L'infornatura gli evita di chiudere con un'insufficienza più grave (dal 57 Osio 6). Sottile stranamente lo rimpallina ma quando viene gettato nella mischia si rende subito pericoloso con un'incursione nella difesa avversaria poi dispendiosa con profitto grinta e palloni.
- Falcone 5,5:** forse risente di qualche maialino perché appare meno preciso e disinvolto del solito. È Zola e un brutto cliente che gli procura tanti dispiaceri.
- Torrisi 5:** buono il suo avvio di gara. Mostra la concentrazione di chi vuole riprendersi la maglia di titolare. Poi rovina tutto con una serie di scivolate persino comici che fanno rimpiangere Pellegrini.
- Maltagliati 6:** blocca senza durezza la pantera Asprilla. Però non gli impedisce di mettere lo zampino in entrambi i goal.
- Rizzitelli 6:** Silenzi lo lascia subito solo contro il bunker di Parma. Inoltre con l'uscita di Pen nell'area Silenzi gli viene chiesto di agire da punta avanzata ruolo che non gradisce troppo. Se la cava comunque bene rendendosi a tratti pericoloso.
- Pessotto 7:** il migliore dei granata. È suo il prolungato testa a testa con Bucci che costringe il portiere alle parate più oscure. Lucido polmonare onnipotente a centrocampo e sulla fascia sinistra dove Sonetti lo sposta per esigenze tattiche.
- Silenzi sv:** precocemente fuoricampo per un colpo fortuito alla schiena (dal 18 Sinigaglia 5). Rundo di piede stavolta si rivela anche impreciso e disorientato nel ruolo di gregario a centrocampo.
- A. Pelè 6:** tanti scatti qualche lampo di classe autentica ma poca concretezza. Il pressing del Parma lo blocca in una morsa contro cui si scontra inutilmente la sua verve di fantasma.
- Cristallini 6:** tampona i sacrifici nel gioco di interdizione ma non dispiace.
- Bucci 7:** salva il risultato con tre grandi interventi tutti su Pessotto nel momento più critico per la propria squadra. Dal 90 Galli s.v.
- Benarrivo 6,5:** in netta crescita rispetto a domenica scorsa. Opera sulla fascia destra nel primo tempo nella ripresa Scala lo piazza dalla parte opposta per frenare l'ardore di Angioma.
- Di Chiara 6:** una prova incolore e anonima per un tempo. Mussi (dal 46) 6,5: bravissimo nel gioco di rimessa esce quasi sempre vincente dai contrasti ed è da una sua puntata in contropiede che nasce il cross che trova Dino Baggio all'appuntamento con il gol.
- Minotti 6,5:** puntella con sagacia la difesa. Qualche errore nel disimpegno non offuscano comunque una prova brillante.
- Apolloni 6,5:** non perde un duello sull'uomo e chiude benissimo ogni spazio alle puntate avversarie sul centro dell'area.
- F. Couto 6:** dopo l'uscita di Silenzi non c'è più nessuno che possa contrastare il suo dominio nel gioco aereo. Robusto solido sa far valere la prestanza fisica nel confronto diretto senza abusarne.
- Pin 6,5:** si riconferma giocatore cardine in una squadra che sfrutta armi micidiali come il pressing e la geometria. Nel primo e indomabile ed inusabile con la seconda costruisce azioni spettacolari come quelle che mandano in rete di Zola.
- D. Baggio 6:** per ottanta minuti privilegia il gioco di copertura con grande sacrificio personale in copertura. Poi si fa largo la sua vocazione al gol e per il Toro si spegne la luce della speranza.
- Sensini 6,5:** non ammette di un milimetro in nessuna circostanza neppure quando l'arbitro gli sventola sotto il naso il cartellino giallo e minaccia di cacciarlo dal campo. È sul finire dell'incontro costringe Pastine anche ad una spericolata uscita con i piedi.
- Zola 6:** un illustre fantasma fino al gol che segna magistralmente con uno scatto che brucia la difesa granata. Crippa (dal 77) sv: gioca appena tredici minuti e si spende nell'arginare gli ultimi assalti di Pessotto e soci.
- Asprilla 6:** in Maltagliati trova un avversario leale e corretto che non gli permette di esibire i suoi soliti numeri in progressione. Ha una sola occasione ma il palo gli rimanda una lusinga di troppo.

Battuto il Bari, l'Europa è vicina. In rete Muzzi (ottavo gol) Cagliari, quasi grande

CAGLIARI Il Cagliari fa sua la sfida delle rivalità e si propone ormai come una seria contendente per un posto in coppa Uefa. La vittoria col Bari arriva però al termine della prestazione meno brillante e più sofferta tra quelle disputate al Sant'Elia: un campo confermatosi proibitivo per le avversarie dei rossoblu (solo Milan Lazio e Inter hanno ottenuto il pareggio). Indubbiamente i pugliesi hanno di che rimirare per un pizzico di sfortuna ma soprattutto per essersi trovati sulla loro strada un portiere. Valerio Fiori che si è confermato tra i più in forma e ha sventato almeno tre palle gol del bomber Tovalieri. Molto probabilmente i sardi - come ha rilevato negli spogliatoi Oscar Tabarez - hanno avvertito per la prima volta il «peso» delle responsabilità. Indicati da tutti come squadra a ridosso delle grandi e in grado di lottare per traguardi più ambiziosi di quelli di inizio stagione i rossoblu sono apparsi a lungo frenati e meno spontanei nell'applicare i consueti schemi. Insomma è sembrato prevalere il calcolo rispetto al pressing ai cambi di ritmo e all'umiltà che hanno finora contraddistinto il gioco del Cagliari. I sardi possono contare su un tiro d'attacco in grado di fare la differenza. Forse perché Roberto Muzzi sta attraversando un momento magico. Ma i rossoblu sin dall'avvio hanno incontrato parecchie difficoltà. Dopo solo 5 dall'inizio del incontro quando all'improvviso il Bari è passato in vantaggio. Su punizione dal limite per fallo su Tovalieri Amoroso ha indovinato un tiro forte e tagliato sotto la traversa che ha ingannato Fiori. Per qualche minuto i sardi hanno accusato il colpo rischiando di sbilanciarsi e lasciando spazio per i veloci contropiedi pugliesi. Al 16 però ci hanno pensato Oliveira e Dely Valdes a riequilibrare il risultato. Il primo è stato molto abile a battere una punizione sulla fascia sinistra prima che i difensori del Bari si schiarassero e il panamense è stato altrettanto bravo nell'avvitarsi all'indietro per colpire di testa mettendoci il pallone nell'angolo basso alla sinistra di Fontana. Raggiunto il pari il Cagliari ha rilanciato la manovra e così il Bari ha assunto l'iniziativa grazie ai grandi sforzi dei suoi centrocampisti.

Cagliari	2	Bari	1
Fiori 7	Fontana 6		
Pancaro 6	Montanari 6		
Pusccheddu 6	Mangone 6		
Villa 6	Birgia 5		
Napoli 6	Amoruso 6		
Herrera 5,5	Ricci 6		
Bisoli 6	Gautieri 6		
Berretta 6	Pedone 6		
Dely Valdes 6,5	Tovalieri 6,5		
Oliveira 6,5	Gerson 6		
(87 Sanna) sv	(61 Barone) 6		
Muzzi 7	Guerrero 5		
	(61 Protti) 6		
All Tabarez	All Materazzi		
(12 Scarpi 13 Bellucci 14	(12 Alberga 13 Annoni		
Sulcis 16 Allegri)	15 Alessio)		

ARBITRO Bolognino di Milano 6
 RETI 5 Amoruso 16 Dely Valdes 41 Muzzi
 NOTE Angoli 11 5 per il Bari Giornata di sole ma fredda e ventilata. Terreno in buone condizioni. Spettatori 18 mila. Ammoniti Mangone e Villa.

La svolta della partita però è arrivata proprio sul finire dei primi 45: un gol firmato Muzzi al suo ottavo centro consecutivo. L'azione è il 41 e Dely Valdes parte in contropiede. Lancio per Muzzi che favorito da un piccolo rimpallo entra in area supera in velocità il suo controllor e sull'uscita di Fontana mette in rete. Nella ripresa il Cagliari avrebbe potuto arrotondare il punteggio ma è stato il Bari a mantenere una certa superiorità. Sul finire Tovalieri per due volte (l'ultima in pieno recupero) si è visto respingere le conclusioni da Fiori in uscita.

La Cremonese vince in Puglia. Rigore di Chiesa e tafferugli Foggia ko al novantesimo

FOGGIA È stata la più brutta partita disputata dal Foggia in questo campionato che ha portato la squadra di Catuzzi nei bassifondi della classifica. I rossonei hanno dimostrato di non avere più lucidità e la freschezza atletica della prima parte di campionato. Molte le ragioni: la mancanza di un solido assetto societario da un lato e soprattutto il calo di forma di quelli che finora sono stati i perni della squadra. Da Di Biagio a Biagioni a Bucaro (eri davvero disastrosi). Inoltre ora si fa sentire in modo determinante l'assenza di Kolva nos. E tutti questi ingredienti hanno portato alla risultatato di ieri. La Cremonese ben disposta in campo ha controllato la gara senza comunque impensierire più di tanto il portiere Mancini. La partita è stata scialba disputata da squadre che hanno badato soprattutto a non perdere i gol e scaturito da un fallo grossolano ed inutile di Bucaro ai danni di Chiesa quando la palla stava oramai terminando sul fondo. Dopo le forti contestazioni dei tifosi foggiani lo stesso Chiesa ha trasformato il penalty con un forte rasoterra alla sinistra di Mancini. oramai era il 43 del secondo tempo e così per il Foggia non c'è stato più nulla da fare. La Cremonese era scesa in campo con una sola punta di ruolo Tentoni ma si è giocata delle frequenti incursioni del suo miglior giocatore, il terzino sinistro Milanese. La cronaca è stata comunque scarna di episodi. Nel primo tempo al 1 il foggiano Di Biagio dal limite ha tirato alto sulla traversa. Al 9 dopo una triangolazione tra Di Vincenzo e Cami Biagioni ha calcato debolmente tra le braccia di Turci. Al 21 un gran tiro di Di Vincenzo dal limite è andato di poco alto sulla traversa. Al 29 Turci ha salvato con una uscita su Mandelli. Al 32 la Cremonese si è fatta viva con una grande punizione di Chiesa finita di poco a lato. Tre minuti più tardi un'altra azione di Foggia ha portato Bressan a colpire di testa di poco a lato. La più grossa occasione dei pugliesi è arrivata al 38 quando Bressan solo davanti alla porta ha mandato alto. Nel secondo tempo al 60 un tiro di Tentoni è stato respinto da Mancini. Al 68 Cristiano da fuori area ha tirato di poco a lato mentre al 78 è stato il Foggia a rendersi pericoloso con una rovesciata di Bressan finita sopra la traversa. Ed infine al 88 il gol di angio Rossi ha chiuso definitivamente l'incontro. Per la Cremonese comunque la vittoria farà molto bene. In oltre d'ora in avanti il Foggia sull'orlo della zona retrocessione dovrà badare a non dissipare del tutto quanto ha saputo raccogliere in questo campionato fino a qualche settimana fa.

Foggia	0	Cremonese	1
Mancini 6,5	Turci 6,5		
Padalino 6	Pedroni 6		
Bucaro 4	Milanese 5		
Nicoli 6	De Agostini 6		
Di Biagio 5	Gualco 6		
Cami 6	Verdelli 5,5		
Bresciani 6	Cristian 6		
Bressan 6	Ferraroni 5		
Biagioni 6	Chiesa 7		
(62 Cappellini) 6	(90 Pirri) sv		
De Vincenzo 6	Nicolini 6		
Mandelli 5	Tentoni 6,5		
	(62 Fiorjancic) 6		
All Catuzzi	All Simoni		
(12 Brunner 13 Di Bari 14	(12 Razzetti 13 Lucarelli		
Bianchini 15 Sciaccia)	14 Sciosa)		

ARBITRO Ceccarini di Livorno 7
 RETE 88 Chiesa (rigore)
 NOTE angoli 3 a 1 per il Foggia giornata fredda terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Ammoniti Bucaro De Vincenzo Cristiano Gualco Milanese e Nicolini.